

REGOLAMENTO TECNICO DI SICUREZZA

PREMESSA

FIRENZE FIERA è impegnata a porre in atto gli accorgimenti e far rispettare le attuali normative vigenti, alla ricerca della sicurezza ai fini della incolumità delle persone e delle cose (D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i.).

Per tale ragione è indispensabile che l'Utilizzatore finale e/o l'Organizzatore, oltre ad adottare ogni cautela ed attenzione per evitare occasioni di incendio e più in generale, di pericolo, si attenga scrupolosamente alle norme ed ai divieti di seguito riportati.

Si richiede, pertanto, all'Utilizzatore finale e/o l'Organizzatore di compilare accuratamente tutti moduli e dichiarazioni allegati, tranne quelli che non allestiscono gli spazi espositivi che hanno a disposizione o che si avvalgono di allestimenti preallestiti.

FIRENZE FIERA, durante le fasi di controllo, si avvale della collaborazione di tecnici qualificati per svolgere tutte le operazioni necessarie al fine di verificare la rispondenza degli impianti elettrici e dei materiali di allestimento al Regolamento Tecnico di Sicurezza.

FIRENZE FIERA si riserva la facoltà di poter rimuovere eventuali materiali infiammabili o comunque ritenuti pericolosi e di disalimentare gli impianti elettrici ritenuti non idonei.

L'Utilizzatore finale e/o l'Organizzatore prima dell'inaugurazione della manifestazione, deve accertarsi che sia stato redatto l'apposito certificato di verifica dello stand e/o spazio espositivo e congressuale, inoltre si impegna, per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione, a non alterare le condizioni di allestimento del proprio spazio espositivo/congressuale rispetto a quelle rilevate al momento della verifica dell'impianto. **Gli Utilizzatori finali, gli Organizzatori, le Imprese, le Cooperative di Servizi e i lavoratori autonomi devono utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) imposti dalle norme ed in piena conformità di quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i..**

Per ogni chiarimento di natura tecnica e procedurale nei riguardi del presente regolamento, l'Utilizzatore finale e/o l'Organizzatore dovranno rivolgersi direttamente a:

FIRENZE FIERA – S.p.a.
Piazza Adua, 1
50123 Firenze Tel. (055)49721 - Fax (055)490573

INDICE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Ambito di applicazione e responsabilità.

CAPO II IMPIANTI E FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Art. 2 – Impianti elettrici.

Art. 3 – Fornitura di energia elettrica.

Art. 4 – Interruttore generale.

Art. 5 – Conduttori elettrici.

Art. 6 – Giunzioni e derivazioni.

Art. 7 – Prese e spine.

Art. 8 – Apparecchi di illuminazione.

Art. 9 – Protezione dei conduttori contro le sovracorrenti.

Art.10 – Trasformatori e regolatori di tensione.

Art.11 – Messa a terra.

Art.12 – Qualità dei materiali e degli apparecchi elettrici.

Art.13 – Verifiche.

Art.14 – Norme e regolamenti.

Art.15 – Scheda impianto elettrico.

CAPO III PREVENZIONE INCENDI

Art.16 – Adempimenti di sicurezza e prevenzione incendi da parte dell'Utilizzatore finale.

Art.17 – Materiali di allestimento.

Art.18 – Materiali ignifughi all'origine.

Art.19 – Materiali con certificazioni ad hoc.

Art.20 – Materiali ignifugati a posteriori.

Art.21 – Osservanza di norme e regolamenti.

CAPO IV PREVENZIONE INFORTUNI E NORME DI SICUREZZA, PRESCRIZIONI E DIVIETI:

IN OSSERVANZA DEL D.L.gs. 9 APRILE 2008 n. 81 e s.m.i., D.M. 10 MARZO 1998

Art.22 – Divieti.

Art.22 BIS – Ulteriori divieti e prescrizioni per Palazzo Degli Affari.

Art.23 – Prescrizioni.

Art.24 – Modulistica sicurezza e rispondenza alle norme.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ.

1) Il presente regolamento detta le norme che vincolano, ai fini della sicurezza, l'uso degli spazi espositivi e congressuali nella disponibilità di Firenze Fiera.

2) Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 delle "Condizioni Generali" sono responsabili dell'osservanza di quanto in esso contenuto sia l'Organizzatore che l'Utilizzatore finale.

Per Organizzatore si intende chi ha la disponibilità temporanea d'uso di spazi espositivi e congressuali in forza di uno specifico contratto stipulato con Firenze Fiera.

Per Utilizzatore finale si intende colui che ha la disponibilità temporanea d'uso di spazi fieristici e/o congressuali in forza di uno specifico contratto stipulato con l'Organizzatore.

3) Chiunque a qualsiasi titolo svolge attività lavorativa all'interno degli spazi espositivi e congressuali nella disponibilità di Firenze Fiera, deve utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti dalla normativa e conformi a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

4) I singoli Organizzatori ed Utilizzatori finali, tranne quelli che non allestiscono gli spazi espositivi che hanno a disposizione o che si avvalgono di allestimenti preallestiti, devono consegnare a Firenze Fiera:

- a) attestazione di conformità alle norme;
- b) schema dell'impianto elettrico;
- c) dichiarazione dei materiali utilizzati nell'allestimento;
- d) (eventuale) certificato di ignifugazione dei materiali infiammabili;
- e) (eventuale) dichiarazione di corretto utilizzo dei suddetti materiali;

5) Si precisa che eventuali attività di supporto all'Organizzatore da parte delle funzioni e strutture tecniche di Firenze Fiera, avrà mero carattere esecutivo delle richieste dell'Organizzatore dell'evento/fiera, il quale, ai sensi delle vigenti disposizioni normative applicabili in materia, assume la piena ed esclusiva relativa responsabilità dispositiva e decisionale in merito a tali richieste.

CAPO II

IMPIANTI E FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

ART. 2 – IMPIANTI ELETTRICI.

Gli eventuali impianti elettrici aggiuntivi a quelli già predisposti e resi disponibili da Firenze Fiera, devono essere realizzati dall'Utilizzatore finale in conformità sia alle disposizioni normative in vigore (CEI 64/8-7-V2) sia a quanto specificatamente disposto dal presente Regolamento.

ART. 3 – FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA.

a) L'energia elettrica ai posteggi viene erogata per l'illuminazione e per l'eventuale alimentazione di piccoli apparecchi elettrodomestici o di macchine da ufficio.

b) E' consentito l'impiego di frigoriferi, di calcolatrici elettriche, di computer, di piccoli ventilatori e di apparecchi similari;

c) E' vietato l'impiego di motori, stufe e termoconvettori elettrici ed in generale apparecchi diversi dalle macchine da ufficio o dai piccoli elettrodomestici sopra menzionati.

d) Può essere consentita, per particolari esigenze, l'esposizione di apparecchi elettrici funzionanti, di genere diverso da quelli normalmente ammessi.

In tal caso l'Utilizzatore Finale deve richiedere per iscritto a Firenze Fiera una specifica autorizzazione, che potrà essere concessa subordinatamente all'obbligo dell'osservanza di tutte le altre norme stabilite nel presente regolamento e di eventuali prescrizioni particolari. L'Organizzatore, deve intendersi responsabile in solido nel caso che l'Utilizzatore finale abbia agito senza la preventiva autorizzazione da parte di Firenze Fiera

e) L'Energia elettrica è fornita, nei limiti consentiti dagli impianti della Firenze Fiera, a mezzo di quadretti di alimentazione monofase, per prelievo di potenza elettrica fino ad un massimo di 3kW a 230V-50Hz.

Il quadretto di alimentazione è equipaggiato con un interruttore magnetotermico bipolare

da 16A con relè differenziale ad alta sensibilità (30mA) e con una presa IEC 309 2x16A+T a 230V 50Hz.

Nel caso in cui l'Utilizzatore finale richieda una disponibilità di potenza superiore a 3kW, possono essere fornite da Firenze Fiera due o più cassette del tipo sopra indicato, oppure cassette di alimentazione trifase + neutro da 9kW, munite di interruttore magnetotermico tetrapolare da 16 A, con una presa IEC 309 3x16A+N+T a 400V 50Hz.

L'espositore attraverso il proprio allestitore, è comunque tenuto a verificare personalmente la tensione della rete di alimentazione al momento dell'allacciamento del proprio impianto.

In caso di necessità di potenze elettriche superiori, L'Utilizzatore finale deve inoltrare richiesta specifica almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione. La richiesta sarà accettata in funzione della disponibilità tecnica dell'Ente erogatore.

ART. 4 – INTERRUTTORE GENERALE.

a) L'interruttore generale magnetotermico differenziale installato nella cassetta di alimentazione, monofase o trifase, costituisce l'interruttore generale dell'impianto elettrico da esso alimentato.

Non sono quindi richiesti ulteriori apparecchi di comando e protezione se l'impianto dello stand e/o spazio espositivo-congressuale comprende un solo circuito.

b) Qualora l'impianto sia articolato in più circuiti, oppure sia prevista l'alimentazione di piccoli elettrodomestici deve essere predisposto, a cura dell'Utilizzatore finale, un quadretto elettrico contenente un interruttore o un sezionatore generale dell'impianto e più interruttori automatici o fusibili da esso derivati, per la protezione di ciascuno dei circuiti alimentati dall'impianto.

c) Per gli impianti trifasi di potenza superiore a 9 kW, deve essere installato a cura dell'Utilizzatore finale, un interruttore generale magnetotermico con relè differenziale ad alta sensibilità (30mA). Il contenitore del quadretto elettrico di cui alla lettera b) deve essere conforme alle norme CEI ed avere un grado di protezione minimo IP44. In ogni caso l'interruttore generale ed il quadretto elettrico devono essere posti in posizione accessibile all'Utilizzatore finale e al personale di Firenze Fiera.

ART. 5 – CONDUTTORI ELETTRICI.

a) Nell'allestimento degli impianti elettrici degli stand e/o spazi espositivi-congressuali devono essere impiegati cavi unipolari o multipolari costruiti a norme CEI 20-22 II o CEI 20-22 III con isolamento 450V / 750V anche per i circuiti a tensione ridotta; tutti i cavi devono essere muniti del relativo contrassegno riportato sulla guaina.

b) In casi particolari, ad esempio per derivazione di collegamento ad apparecchi illuminanti di lunghezza non superiore a 1mt, possono essere impiegati i cavetti di corredo alla lampada.

Le sezioni minime ammesse per i conduttori sono le seguenti:

- 2,5 mm² per le dorsali di distribuzione comuni a 2 o più apparecchi illuminanti;
- 1,5 mm² per le derivazioni ai singoli apparecchi.

La posa in opera dei cavi può essere eseguita nei modi seguenti:

- posa in aria libera solo per i cavi multipolari in posizioni non accessibili;
- posa entro tubi protettivi, canali o guaine spiralate (per uso esterno), rispondenti alla prova del filo incandescente a 850°C, aventi grado di protezione IP4X, sotto pedana e in tutti gli altri casi;

c) I cavi non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche, ad esempio per sostenere apparecchi illuminanti sospesi o sotto il peso di elementi di arredo e quando necessario fissati con idonei collari e cavallotti.

d) I cavi di produzione estera devono avere caratteristiche corrispondenti a quelle sopra descritte e sarà compito dell'Utilizzatore finale consegnare la documentazione tecnica, già elencata all'art.1, comunque conforme alle attuali Direttive Comunitarie vigenti.

c) Non sono ammessi avvolgicavo e catenarie di qualsiasi tipo.

d) Sono ammesse le strisce led rigide purchè rispondenti alle normative Europee EN 60598-1

ART. 6 – GIUNZIONI E DERIVAZIONI.

1) Le giunzioni tra conduttori possono essere eseguite esclusivamente con le seguenti modalità:

- mediante morsetti con rivestimento isolante autoestinguente all'interno di scatole di derivazione;
- mediante prese e derivatori multipresa IEC 309;
- mediante giunzioni testa/testa, idonee per cavo CEI 20-22 sez. 1,5/2,5mmq., tipo Wieland
- mediante blindosbarre protette con grado di protezione almeno IP4X munite di apposite spine;
- mediante binario elettrificato posto ad altezza non inferiore ai 2,5mt dal piano di calpestio munite di apposite spine.

- mediante scatole di derivazione, contenenti al loro interno gruppi di prese multiple o connettori idonei per la giunzione dei cavi.
- 2) Le scatole di derivazione devono essere metalliche od in materiale termoplastico, conformi alle attuali norme CEI (prova del filo incandescente a 850 °C), munite di coperchio fissato con viti e dotate di grado di protezione minimo IP4X o IPXXD. Nelle scatole di derivazione gli ingressi dei cavi, dei tubi e delle guaine devono essere muniti di adeguato raccordo pressacavo o passacavo.

ART. 7 – PRESE E SPINE.

- 1) Per la connessione alle utenze finali le prese a spina fisse devono avere un grado di protezione IP4X o IPXXD, asse d'inserzione orizzontale e devono essere montate su scatole portafrutto. Le prese a spina mobili devono essere del tipo IEC 309. Si possono impiegare prese mobili a ricettività multipla (ciabatte) solo se all'interno di scatole di derivazione complete di coperchio.
- 2) Le prese a spina con portata superiore a 16 A devono essere dotate d'interblocco elettrico e meccanico. I cavi di collegamento con apparecchi mobili, con le caratteristiche di posa precedentemente citate, devono avere la minima lunghezza possibile, a tal scopo le prese devono essere installate il più vicino possibile all'utilizzatore. Si possono impiegare adattatori, che devono essere rispondenti alla normativa ed avere il marchio IMQ od equivalente europeo, con cui alimentare una sola utenza con potenza non superiore a 150W.

ART. 8 – APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE.

- 1) Gli apparecchi di illuminazione devono essere installati a quote superiori a 2,50 mt dal piano di calpestio, o comunque in posizioni non accessibili al pubblico.
- 2) E' ammessa l'installazione dei soli corpi illuminanti dotati di custodie con grado di protezione minimo IPXXB, nonché di schermi infrangibili, reti a maglia stretta o altre idonee protezioni meccaniche delle lampade.
- 3) Se a portata di mano del pubblico, le custodie degli apparecchi di illuminazione non devono assumere temperature superiori ai limiti previsti dalle norme CEI, 80°C in funzionamento ordinario.

4) E' fatto divieto di utilizzare come sostegni per la sospensione di apparecchi di illuminazione i controsoffitti e gli impianti esistenti, con particolare riguardo per le tubazioni idriche dell'impianto di estinzione automatico a pioggia esistente a soffitto dei padiglioni espositivi.

5) Le lampade alogene devono sempre essere munite di apposito schermo in vetro temperato o apposita griglia metallica di protezione. La potenzialità della lampada non deve superare la potenza di 300W.

Gli apparecchi di illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati ed in particolare per faretti e piccoli proiettori tale distanza deve essere:

- fino a 100W: almeno 0,5mt.
- da 100 a 300W: almeno 0,8mt.

6) In caso di impiego di lampade o tubi a scarica a catodo freddo (tubi al neon) con alimentatori ad alta tensione (questi devono essere alloggiati in custodie metalliche) e montati secondo le prescrizioni contenute nelle Norme CEI EN 50 107-1 (conformi al CT 54 CEI).

7) E' vietata l'installazione diretta di corpi illuminanti su superfici o supporti di materiale combustibile se non costruiti per il montaggio su mobili e dotati di marchio "F". Si ricorda che i materiali in legno ignifugo sia all'origine, sia ignifugato a posteriori, sono da considerarsi **materiale combustibile**.

8) Può essere ammesso il funzionamento a dimostrazione di lampade da tavolo o lumi in esposizione rispondente alle norme CEI, purché siano verificate le seguenti condizioni:

- ubicazione degli apparecchi stabile e lontana dalle zone di passaggio del pubblico;
- sorveglianza continua degli apparecchi accesi da parte degli addetti allo stand e/o spazio espositivo-congressuale;
- osservanza di tutte le norme contemplate nel presente Regolamento in merito all'impianto di alimentazione degli apparecchi.
- possibilità di alimentazione con cordoni di fornitura del costruttore di lunghezza non superiore ad 1mt.

9) Non saranno accettati in nessun caso sistemi di alimentazione a conduttori nudi sia a tensione ridotta (12, 24, 48V) che a 230V ed a catenaria di qualsiasi tipo.

ART. 9 – PROTEZIONE DEI CONDUTTORI CONTRO LE SOVRACORRENTI.

1) La protezione dei conduttori contro le sovracorrenti deve essere eseguita secondo i criteri stabiliti dalle Norme CEI. Allo scopo, possono essere impiegati interruttori magnetotermici o fusibili, a valle dell'interruttore generale, all'interno del quadretto elettrico dello stand.

I dispositivi di protezione sopra indicati devono essere coordinati con le sezioni dei conduttori, in base ai criteri prescritti nelle già richiamate norme ed alle tabelle CEI.

2) Particolare cura deve essere posta nella protezione contro le sovracorrenti degli eventuali circuiti a bassa tensione, tenendo presente che, a parità di potenza trasmessa, le correnti sono molto più elevate, rispetto ai circuiti a normale tensione di rete.

ART. 10 – TRASFORMATORI E REGOLATORI DI TENSIONE.

1) E' ammesso l'impiego di trasformatori e regolatori di tensione per alimentare impianti d'illuminazione a bassa od alta tensione a condizione che siano installati all'interno di cassette metalliche o PVC con grado di protezione IPXXB opportunamente aereate munite di pressatavi oppure nel contenitore fornito dal costruttore se idoneo alla posa.

2) I trasformatori e regolatori dovranno essere dotati di protezioni di massima corrente sul singolo circuito di uscita con ripristino manuale. (Interruttore magnetotermico o fusibile). Inoltre dovranno essere ubicati in posizione debitamente aereate e fuori dalla portata di mano del pubblico.

ART. 11 – MESSA A TERRA.

1) Gli apparecchi di illuminazione e le altre eventuali masse metalliche esistenti nell'arredamento degli stand e/o spazi espositivi-congressuali, devono essere collegate all'impianto di messa a terra dei padiglioni espositivi, per mezzo di conduttori di protezione tipo N07V-K di sezione secondo la normativa CEI, con isolamento colorato in giallo-verde.

2) I collegamenti delle masse metalliche devono essere realizzati per mezzo di viti passanti con dadi, rondelle e capicorda di idonee misure, oppure mediante collari serratubo muniti di morsetti, o altri metodi atti ad assicurare l'efficienza e la permanenza dei collegamenti stessi.

3) Per le masse metalliche composte di più parti separate, deve essere assicurata l'equipotenzialità mediante idonei collegamenti di continuità, realizzati nei modi sopra indicati.

ART.12 – QUALITÀ DEI MATERIALI E DEGLI APPARECCHI ELETTRICI.

1) L'Utilizzatore finale è tenuto ad impiegare materiali ed apparecchi elettrici di ottima qualità e di caratteristiche rispondenti alle vigenti norme CEI. In particolare, devono essere impiegati materiali ed apparecchi provvisti del Marchio Italiano di Qualità (IMQ) o di equivalenti Marchi Europei.

2) Firenze Fiera ha la facoltà di vietare l'impiego di materiali ed apparecchi non conformi alle vigenti normative. Nel caso di apparecchi e cavi utilizzati in precedenti allestimenti, è cura dell'espositore verificare l'integrità dei materiali.

ART.13 – VERIFICHE.

L'impianto elettrico dello stand e/o spazio espositivo congressuale sarà sottoposto a verifica (anche immediatamente prima dell'inizio della manifestazione) in accordo all'art 711.6 delle norme CEI 64/8-7-V2

ART.14 – NORME E REGOLAMENTI.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento, è prescritta in ogni caso l'osservanza alle norme CEI in vigore.

L'eventuale inosservanza delle Norme e delle altre prescrizioni contenute nel presente Regolamento, relativamente agli impianti elettrici, potrà determinare, a giudizio insindacabile della FIRENZE FIERA, la disalimentazione degli impianti elettrici non rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza.

ART.15 – SCHEDA IMPIANTO ELETTRICO.

L'allacciamento degli impianti elettrici degli stand e/o spazi espositivi-congressuali alla rete di Firenze Fiera potrà essere effettuata esclusivamente previa presentazione della "Dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte" (decreto 22 gennaio 2008 n.37) debitamente compilata e completa di tutti gli allegati obbligatori.

CAPO III PREVENZIONE INCENDI

ART. 16 – ADEMPIMENTI DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI DA PARTE DELL'UTILIZZATORE FINALE.

Durante l'allestimento degli stand e/o spazi espositivi-congressuali, l'Utilizzatore finale, a dimostrazione del rispetto del Regolamento tecnico, deve presentare, agli Organi tecnici preposti a tale compito dalla Firenze Fiera, quanto segue:

- la dichiarazione dei materiali utilizzati nell'allestimento del proprio spazio espositivo con le indicazioni dei quantitativi impiegati (superfici);
- certificati attestanti la rispondenza dei materiali impiegati ai requisiti di reazione al fuoco, di cui al successivo articolo 17. Nel caso di certificazioni redatte da Enti o laboratori stranieri, queste devono essere tradotte in italiano e la traduzione deve essere giurata.

ART.17 - MATERIALI DI ALLESTIMENTO

Tutti i materiali utilizzati per l'allestimento dello spazio espositivo devono essere rispondenti nel loro insieme alle caratteristiche di reazione al fuoco e in particolare:

- **Impiego a Pavimento**

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2fl-s1), (A2fl-s2), (Bfl-s1), (Bfl-s2), (Cfl-s1);

- **Impiego a Parete**

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s1,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1);

- **Impiego a Soffitto**

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s1,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s3,d0);

Per accertare la conformità ai requisiti di classificazione richiesti, devono essere allegati, per ciascuno dei materiali utilizzati, i documenti elencati nei successivi articoli da 18 a 20 incluso.

ART. 18 - MATERIALI IGNIFUGHI ALL'ORIGINE.

I materiali ignifughi sono tutti quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco è determinata durante la produzione.

Al fine di poter verificare tale caratteristica dovrà essere consegnata la seguente documentazione:

- a) Copia del **Certificato di Omologazione** del materiale, rilasciato dal Ministero dell'Interno al produttore del materiale;
- b) **Dichiarazione di conformità** del materiale al prototipo omologato firmata dal venditore del materiale;
- c) **Dichiarazione da parte dell'Utilizzatore finale**, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato quel materiale (**Modulo C**).

ART. 19 - MATERIALI CON CERTIFICAZIONE AD HOC.

Il Certificato di Reazione al Fuoco può assumere la forma di certificazione "ad hoc" rilasciata, da parte di un laboratorio autorizzato dal Ministero dell'Interno, all'utilizzatore stesso

Per certificazione "ad hoc" si intende una certificazione di prova non ai fini dell'immissione sul mercato, ai sensi dell'art. 10 del D.M.

26.06.84.

In questo caso sono necessari:

- a) Copia del **Certificato "ad hoc"** del materiale, rilasciato dal laboratorio autorizzato;
- b) **Dichiarazione di conformità** al prototipo del materiale utilizzato firmata dall'Utilizzatore finale;
- c) **Dichiarazione da parte dell'Utilizzatore finale**, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato quel materiale (**Modulo C**).

ART. 20 - MATERIALI IGNIFUGATI A POSTERIORI:

1) I materiali ignifugati a posteriori sono quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco viene modificata mediante l'applicazione di prodotti vernicianti ignifughi. Devono, quindi, essere presentati a Firenze Fiera i seguenti documenti:

- a) Dichiarazione, da parte di chi ha effettuato il trattamento di ignifugazione, in cui viene indicata la data nella quale è avvenuta l'ignifugazione e il rispetto, delle condizioni di applicazione imposte dal produttore del prodotto ignifugante, riportate nella scheda tecnica della vernice. Allo scopo deve essere usato il (Modulo D). Si specifica, comunque, che il trattamento è ritenuto valido al massimo per 6 (sei) mesi;
- b) Copia della Dichiarazione del Produttore del prodotto ignifugante (Certificato Pilota), in cui sono riportate le condizioni di impiego e posa in opera;
- c) Copia del Documento di trasporto o fattura che documenti l'acquisto, da parte di chi ha effettuato il trattamento, del prodotto ignifugante;
- d) Dichiarazione, da parte dell'Utilizzatore finale, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato il materiale ignifugato (Modulo C).

Per trattamenti con prodotti previsti dal D.M. 06.03.92, la validità del trattamento, se compiuta a regola d'arte, è di **cinque anni** dalla data del trattamento stesso; tali vernici possono essere impiegate solo su materiali legnosi compatti ad esclusione quindi di:

- materiali impiallacciati con tranciati o sfogliati di legno mediante collanti a base di resine di tipo termoplastico;
- assemblati a struttura cellulare o listellare, includenti cavità d'aria o riempiti con materiali di natura eterogenea.

2) Non hanno alcuna validità le dichiarazioni di ignifugazione compilate in maniera diversa da quella sopra descritta.

ART. 21 – OSSERVANZA DI NORME E REGOLAMENTI.

1) Fermo restando quanto previsto dal presente Regolamento è prescritta l'inderogabile osservanza di tutte le norme e leggi vigenti in materia di prevenzione incendi.

2) Firenze Fiera si riserva la facoltà di prelevare dei campioni dei materiali utilizzati nell'allestimento ritenuti "non idonei" per inviarli a un laboratorio autorizzato al fine di verificarne la rispondenza alla normativa di prevenzione incendi.

3) In caso di parziale inosservanza dei requisiti di conformità al regolamento, per quanto attiene la reazione al fuoco dei materiali, Firenze Fiera si riserva di valutare la possibilità di autorizzare l'Utilizzatore finale ad operare nel proprio stand e/o spazio espositivo congressuale in deroga a quanto sopra riportato. Tale possibilità è comunque subordinata all'adozione di misure alternative ed equivalenti di sicurezza e prevenzione incendi che vanno concordate con i responsabili incaricati da Firenze Fiera e con il comando dei Vigili del Fuoco.

Eventuali maggiori oneri economici che dovessero derivare dall'adozione di tali misure, saranno addebitati all'Utilizzatore finale o, in caso di suo inadempimento, all'Organizzatore.

CAPO IV

PREVENZIONE INFORTUNI E NORME DI SICUREZZA PRESCRIZIONI E DIVIETI:

IN OSSERVANZA DEL D.Lgs. 9 APRILE 2008 n. 81 e s.m.i. D.M: 10 MARZO 1998.

ART. 22 – DIVIETI.

E' vietato:

- fumare all'interno dei padiglioni;
- mettere in carica muletto, traspalet ed altri macchinari a batteria all'interno dei padiglioni;
- utilizzare utensili e macchinari elettrici nella fase di allestimento degli spazi espositivi per l'esecuzione in loco di particolari di arredamento (piallatrici, seghe circolari, frese, saldatrici ecc.);
- usare collanti, vernici e/o pitture infiammabili;
- usare, all'interno dei padiglioni espositivi, carrelli traslo-elevatori, con motori a combustione interna;
- introdurre oggetti infiammabili, non trattabili con vernici ignifughe, di qualsiasi tipo (carta, cartone, pneumatici, tessuti e rivestimento plastici, tulle ecc.);
- introdurre a fini espositivi veicoli a motore nei padiglioni senza l'autorizzazione preventiva della Firenze Fiera;
- usare apparecchiature con resistenza elettrica ad incandescenza;
- introdurre refrigeratori e frigoriferi senza averlo concordato preventivamente con l'Ente Fiera;
- usare fiamme libere (candele, fornelli, stufe ecc..) all'interno dei padiglioni;
- usare stufe ad irraggiamento all'interno dei padiglioni, all'esterno dovrà essere concordato con l'Ente Fiera e ciascun elemento dovrà essere corredato da certificazione di conformità dell'impianto a bordo;
- usare superfici vetrate, a meno che queste risultino di tipo antinfortunistico (ad esempio visarm e vetri retinati);
- usare bombole di gas compressi o liquefatti combustibili all'interno dei padiglioni. L'utilizzo può essere autorizzato all'esterno, concordandolo con Firenze Fiera, con un limite di 75Kg e certificazione di conformità dell'impianto alimentato da parte di installatore qualificato con allegato il certificato camerale;
- installare impianto termico con potenza elettrica superiore a 35kw;
- usare bombole di gas inerti compressi di qualsiasi dimensione e/o capacità. In casi particolari può essere autorizzato da Firenze Fiera previo rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia;
- l'uso di celini anche se a parziale ricopertura degli spazi espositivi e congressuali. Può essere consentito previa autorizzazione dell'Ente Fiera, per un massimo di 1/3 dell'area dello stand in modo continuo oppure con strisce intervallate da spazi min di 1mt. con le seguenti caratteristiche:

- usare montacarichi manuali od elettrici tranne che nelle fasi di allestimento e smontaggio degli spazi espositivi e congressuali;

- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, i presidi, fissi e mobili, antincendio delle strutture espositive e la cartellonistica esistente indicante le vie di esodo, i divieti e limitazioni;
- appoggiarsi con proprie strutture all'impianto automatico di estinzioni a pioggia (SPRINKLER), al controsoffitto, ai pilastri, alle travi e, in generale a tutto ciò che fa parte della struttura espositiva e congressuale;
- La presenza, fuori orario e in date non concordate, di personale adibito all'allestimento e lo smontaggio degli spazi espositivi, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte della Firenze Fiera;
- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, le bocche per le riprese d'aria ubicate alla base dei pilastri del padiglione;
- sottoporre a trattamenti ignifughi i materiali all'interno dei padiglioni espositivi;
- tenere negli stand od utilizzare come supporti scatole di cartone o altro materiale d'imballo;
- lasciare sotto tensione gli impianti elettrici del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale in assenza di personale e, comunque, oltre l'orario di apertura della manifestazione salvo accordi con l'Ente Fiera;
- usare altoparlanti o comunque fonti sonore arrecanti molestia a meno di espressa autorizzazione scritta della Firenze Fiera;
- introdurre negli spazi espositivi-congressuali materiali e/o prodotti maleodoranti o comunque pericolosi o suscettibili di provocare danno o molestie alle persone;
- introdurre negli spazi espositivi-congressuali fibre libere di qualsiasi tipo, non insaccate;

- ingombrare i corridoi e le uscite di sicurezza interne e/o esterne con materiali di allestimento, con prodotti, con imballaggi e simili, durante il montaggio, lo smontaggio e tutto il periodo della manifestazione;

- all'interno dei padiglioni di Firenze Fiera l'uso di attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza;
- manomettere o danneggiare in qualsiasi modo beni mobili ed immobili degli spazi espositivi-congressuali;
- introdurre pesi rilevanti concentrati senza preventiva autorizzazione da parte di Firenze Fiera

ART. 22 BIS – ULTERIORI DIVIETI (OLTRE A TUTTI QUELLI PREVISTI DALL'ART. 22) E PRESCRIZIONI PER PALAZZO DEGLI AFFARI.

Per le caratteristiche dimensionali e strutturali del Palazzo degli Affari, per il breve tempo disponibile per l'esecuzione di lavori nello spazio espositivo e per l'esigenza di non occupare in alcun modo le corsie, è richiesto che le varie parti dell'allestimento, giungano negli spazi assegnati, costituite da elementi predisposti e rifiniti, in modo che comportino in loco solo operazioni di semplice montaggio e ritocco finale. Sono pertanto vietate all'interno dei locali del Palazzo Degli Affari operazioni di tinteggiatura e/o rifiniture pittoriche, lavorazioni di taglio, segatura e saldatura.

Nella costruzione ed allestimento degli stand all'interno dei locali del Palazzo Degli Affari è altresì vietato:

- Bucare, infiggere chiodi e/o viti nelle pareti, sui soffitti, sul pavimento, sulle colonne e su qualsiasi altra superficie interna ed esterna dei Locali;
- Applicare carichi alle strutture dei Locali, alle pareti, alle palificazioni per illuminazione, alle blindosbarre, anche se trattasi di leggeri manifesti, cavi, pannelli, stendardi;
- Usare scotch ad alta densità sotto quello bi-adesivo tassativamente removibile utilizzato per la posa in opera delle moquette a terra;
- Utilizzare nastro bi-adesivo non removibile.
- Utilizzare nastri per la posa di moquette che lascino depositi alla loro rimozione.
- Verniciare, sia a mano che a spruzzo le strutture dello stand all'interno dei Locali sia che si tratti di vernici e/o smalti, sia che si tratti di idropitture lavabili ed altresì sottoporre a trattamento di ignifugazione il materiale stesso all'interno dei Locali;
- Spargere sul pavimento: nafta, benzina, prodotti chimici, solventi che possono provocare il disfacimento o l'alterazione del pavimento stesso;
- Imbrattare con vernici, colla od altro i pavimenti, le pareti o le attrezzature di proprietà di Firenze Fiera, nonché apporre adesivi alle stesse;
- Trascinare carichi pesanti, percuotere il pavimento con corpi contundenti, circolare con veicoli privi di ruote gommate e che comunque possano incidere il pavimento;
- Lo smaltimento di acque corrosive per metalli ed il cemento, di sostanze solidificanti, di acque maleodoranti, di colori e/o residui di verniciatura, lavaggio degli attrezzi da lavoro;

L'Espositore/Allestitore si obbliga a non deteriorare l'intonaco, qualsiasi superficie muraria o vetrata ed il pavimento interno ed esterno, ad usare cavalletti o telai per appendere o fermare oggetti, all'uso di transpallet o carrelli di qualsiasi natura esclusivamente con ruote gommate e pedane in legno nelle zone di movimentazione merci a protezione della pavimentazione interna ed esterna nella fasi di allestimento e disallestimento

ART. 23 - PRESCRIZIONI:

1) Eventuali rivestimenti dei pavimenti devono essere posizionati in modo tale da non costituire un ostacolo (ad esempio presenza di gradini, rigonfiamenti della superficie, ecc.).

Gli imballaggi ed i materiali di risulta particolarmente ingombranti devono essere allontanati immediatamente dagli spazi espositivi-congressuali a spese e cura dell'Utilizzatore finale.

L'occupazione di aree comuni e di corridoi deve essere limitata alle sole operazioni di carico/scarico e movimentazione e si deve porre particolare attenzione a non impedire il transito di altri veicoli e non ostacolare mai le vie di esodo.

2) Durante i periodi di allestimento e di smontaggio, l'ingresso allo spazio espositivo e/o congressuale è consentito esclusivamente ai veicoli commerciali dotati di apposito contrassegno distribuito preventivamente agli Utilizzatori finali e limitatamente agli orari indicati. La sosta all'interno dello spazio espositivo e/o congressuale deve essere limitata al tempo strettamente necessario per le operazioni di scarico e di carico, al termine delle quali i veicoli dovranno essere immediatamente allontanati dalle aree di manovra.

3) Il posizionamento delle strisce LED dovrà essere realizzato collocandole all'interno di una guida metallica di supporto. L'alimentazione dovrà essere di sicurezza, riportare la relativa marchiatura CEI ed essere opportunamente collocato in scatola di protezione traforata, in modo da consentire lo smaltimento del calore.

I cavi di collegamento dovranno essere inguainati se non cavi unipolari o multipolari costruiti a norma CEI 20-22 II o CEI 20-22 III con isolamento 450V/750V. Ciò vale anche per i circuiti a tensione ridotta; tutti i cavi devono essere muniti del relativo contrassegno riportato sulla guaina

4) Prima dell'inizio delle operazioni di allestimento, è obbligo degli organizzatori richiedere alla Direzione Servizi Tecnici Immobiliare di Firenze Fiera i dati tecnici relativi alle portate dei solai e degli appendimenti con i quali poi definire e redigere apposito progetto di installazione, in maniera tale da ridurre al minimo il rischio di possibili crolli delle strutture.

ART. 24 - MODULISTICA SICUREZZA E RISPONDEZZA ALLE NORME

- **Modulo A:** Attestazione di conformità alle norme
- **Modulo B:** Schema Impianto Elettrico
- **Modulo C:** Materiale d'allestimento
- **Modulo D:** Dichiarazione per ignifugazione a posteriori
- **Modulo E:** Dichiarazione per uso di materiale ignifugato a posteriori

Per gli Utilizzatori finali od Organizzatori che allestiscono lo spazio espositivo e/o congressuale è obbligatoria la compilazione dei Moduli A, B e C, mentre la compilazione dei moduli D ed E è obbligatoria solo se nell'allestimento dello stand vengono usati materiali ignifugati a posteriori. I moduli debitamente compilati dovranno essere spediti, all'indirizzo sotto riportato, almeno 15 giorni prima della data di apertura della manifestazione.

Precisiamo che sono esentati da tale presentazione e spedizione quelli che non allestiscono lo spazio che hanno a disposizione o che utilizzano allestimenti preallestiti.

Indirizzo di spedizione:

FIRENZE FIERA S.p.A.

Piazza Adua, 1 – 50123 Firenze

FAX: 055 4972255

Mail: verifiche.lombardini@virgilio.it

L'invio alla FIRENZE FIERA, dei moduli compilati deve avvenire entro il periodo sopraindicato. Sulla busta deve essere indicata la manifestazione a cui si riferiscono.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORME.

Il Legale Rappresentante _____

della Ditta _____
(esatta ragione sociale)

con sede in _____ CAP _____ Prov. _____

Via _____

Tel. _____ Fax. _____ email _____

PRESENTE AL _____

POSIZIONE DELLO STAND _____ PADIGLIONE _____

STAND _____ MARCHIO _____

DICHIARA

- di aver avuto una copia del Regolamento Tecnico di Sicurezza e di aver letto tutti gli articoli e puntualizza che, sotto la propria personale responsabilità, lo spazio espositivo che allestirà sarà realizzato conformemente a quanto richiesto dal suddetto regolamento tecnico emesso dalla FIRENZE FIERA S.p.A. per gli spazi espositivi;
- di sollevare da ogni e qualsiasi responsabilità l'Ente organizzatore ed i terzi in qualsiasi maniera interessati alla manifestazione e di rinunciare a rimesse e/o richieste nei confronti dell'Ente organizzatore e dei terzi medesimi, per eventuali danni che potessero arrecarsi a persone ed a cose di terzi in caso di mancata osservanza dalle norme riportate nel Regolamento;
- di risarcire eventuali danni subiti direttamente dall'Ente organizzatore o da terzi.

Data _____

Timbro e firma _____

SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO

il Legale Rappresentante _____

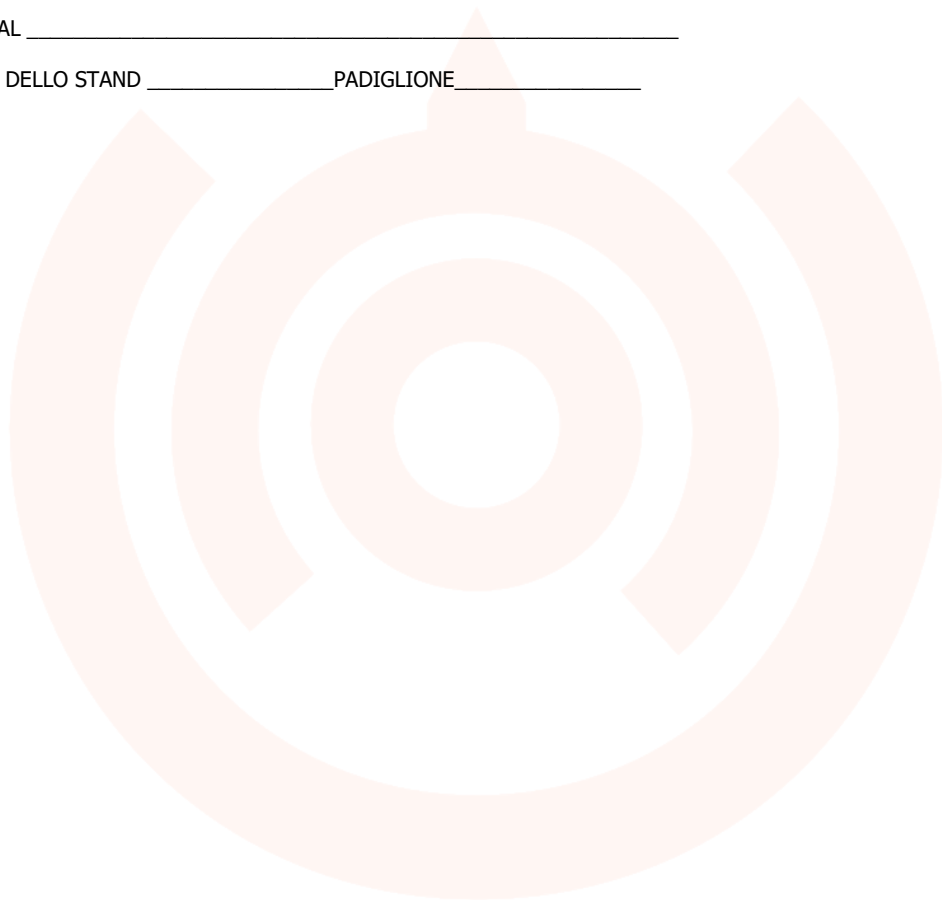
della Ditta _____
(esatta ragione sociale)

Via _____

Città _____ Prov. _____

PRESENTE AL _____

POSIZIONE DELLO STAND _____ PADIGLIONE _____



DATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO DELLO STAND

L'impianto verrà realizzato: ☐ dalla Ditta _____
☐ in proprio (verificato comunque da ditta abilitata di cui al D.M. 22/01/08 n. 37)

1. QUADRO ELETTRICO

- l'impianto è dotato di un quadro elettrico proprio?

SE L'IMPIANTO E' DOTATO DI QUADRO ELETTRICO:

- l'interruttore generale è magnetotermico differenziale (30 mA) a n°__ poli, da__ Ampère

- l'interruttore generale è magnetotermico, ma le utenze sono protette da interruttori differenziati secondari

SI NO

☐ ☐

- di tipo protetto, in custodia con grado minimo IP44

☐

- in custodia minimo IP20, oltre m. 2,50 o non accessibili

☐

SE SI IMPIEGANO CORPI ILLUMINANTI IP 20:

le lampade ad altezza inferiore a m. 2,50 e sopra i passaggi del pubblico sono segregate per mezzo di:

- vetri atermici

☐

- schermi in policarbonato autoestinguente

☐

- reticelle metalliche a maglia stretta

☐

5. ALIMENTATORI E TRASFORMATORI (se impiegati)

Sono previsti alimentatori e/o trasformatori, alloggiati entro:

- contenitori metallici areati

☐

- contenitori in materiale plastico autoestinguente (ammesso solo per trasformatori elettronici)

☐

E' prevista la protezione a mezzo di fusibili del circuito primario e secondario del trasformatore

☐

6. UTENZE DIVERSE DA ILLUMINAZIONE (se previste)

Sono previsti i seguenti apparecchi:

Gli allacciamenti saranno eseguiti con prese e spine tipo CEE protette

☐

7. EVENTUALI ALTRI DATI SULL'IMPIANTO

L'IMPIANTO ELETTRICO DELLO STAND E' STATO GIA' MONTATO NELLA PRECEDENTE EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE?

☐ ☐
 SI NO

2. CONDUTTORI

Nell'impianto sono impiegati cavi:

- multipolari a Norme CEI 20-22

☐

- siliconici tipo _____

☐

3. GIUNZIONI E DERIVAZIONE

Le giunzioni tra conduttori sono eseguite:

- mediante morsetti in scatole di derivazione metalliche

☐

- mediante morsetti in scatole di materiale plastico autoestinguenti

☐

- mediante cassette multispina IEC 309

☐

- mediante prese e spine volanti tipo IEC309

☐

- mediante blindosbarre protette

☐

4. CORPI ILLUMINANTI

Nell'impianto sono impiegati corpi illuminanti:

Data _____

Timbro e firma _____

MATERIALI DI ALLESTIMENTO

La Ditta _____
(esatta ragione sociale)
con sede in _____ CAP _____ Prov. _____
Via _____

PRESENTE AL _____
POSIZIONE DELLO STAND _____
PADIGLIONE _____ MARCHIO _____

DICHIARA

- che l'impianto verrà realizzato: ☐ dalla Ditta _____
☐ in proprio
- di utilizzare per l'allestimento del proprio stand esclusivamente i materiali nella quantità indicate, dotati delle seguenti certificazioni allegate.

1. RIVESTIMENTO PARETI: (Tipo e sup. mq.)

CERTIFICATI

2. RIVESTIMENTI PAVIMENTI: : (Tipo e sup. mq.)

3. TENDAGGI: (Tipo e sup. mq.)

4. SEDIE: (Tipo e sup. mq.)

5. TAVOLI: (Tipo e sup. mq.)

6. IMBOTTITI

7. MATERIALI IGNIFUGHI A POSTERIORI: (tipo)

8. ALTRI: (tipo)

Data

Timbro e firma

DICHIARAZIONE PER IGNIFUGAZIONE A POSTERIORI

Certificato di ignifugazione da compilare a cura della Ditta che ha effettuato l'ignifugazione (*)

La Ditta (**) _____

con sede in Via _____

Città _____ Prov. _____

ha sottoposto a regolare ignifugazione il seguente materiale:

- 1) descrizione del materiale trattato _____
- 2) estensione (mq.) _____
- 3) denominazione commerciale del prodotto utilizzato per l'ignifugazione _____
- 4) quantità di prodotto utilizzato per l'ignifugazione _____ (Kg.)
- 5) data dell'ignifugazione _____
- 6) tipo di impiego del materiale ignifugato _____

per il suddetto materiale allega copia del "Certificato pilota" numero _____

del _____ rilasciato da _____ (***)

attestante la classe di reazione al fuoco del materiale a cui il produttore, del prodotto ignifugato, fa riferimento in relazione alle condizioni di impiego e posa in opera.

Allega copia della Bolla di accompagnamento n° _____ del _____

relativa all'acquisto del prodotto ignifugante. La Ditta che ha effettuato la suddetta ignifugazione si assume ogni responsabilità, civile e penale, circa l'esecuzione a regola d'arte del trattamento ignifugante dichiarando espressamente:

- di aver rispettato le condizioni di applicazione imposte dal produttore del prodotto ignifugante;
- di non aver sottoposto a lavaggio, né a stiratura, né all'azione di battipanni, battitappeti e simili il materiale dopo l'ignifugazione;
- di aver conservato in ambiente totalmente asciutto il materiale dopo l'ignifugazione.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante _____

* numero in ordine progressivo dei moduli (per ogni materiale ignifugato deve essere riempito un modulo del tipo D completo di certificazioni);

** indicare la denominazione della ditta che esegue l'ignifugazione;

*** indicare la denominazione del Laboratorio autorizzato che ha effettuato la prova di reazione al fuoco.

DICHIARAZIONE PER USO DI MATERIALE IGNIFUGATO A POSTERIORI

Certificato di ignifugazione da compilare a cura della Ditta Espositrice.

La Ditta _____

con sede in Via _____ Città _____ Prov. _____

presente al _____

Posizione dello stand _____ Padiglione _____

DICHIARA

- che per l'allestimento del suddetto stand sarà usato il materiale ignifugato a posteriori di cui al precedente modulo D;
- di non avere sottoposto a lavaggio, né a stiratura, né all'azione di battipanni, battitappeti e simili il materiale ignifugato;
- di aver conservato in ambiente totalmente asciutto il materiale dopo l'ignifugazione.

Data

Timbro e firma
